

I drammatici eventi che hanno colpito la nostra provincia nella notte tra domenica e lunedì scorsi ci hanno fatto conoscere direttamente una realtà che sino ad allora avevamo vista rappresentata dai media e legate ad altre realtà nazionali od internazionali. Parevano quelle immagini, quelle notizie, la disperazione conseguente nella popolazione distrutta dalla furia degli eventi come un qualcosa di lontano, distante dalla nostra realtà. Situazioni che potevano colpire altre regioni, luoghi, ambienti ma non la nostra realtà, le nostre case, i nostri negozi e laboratori.

Da lunedì mattina questo modo di considerare le cose, di valutare gli eventi, è irrimediabilmente mutato, non sarà più come in precedenza. Ognuno, sia direttamente che indirettamente, tramite parenti, amici, conoscenti, è stato colpito al cuore dalla calamità, ha provato dolore, subito danni, perso irrimediabilmente qualcosa.

Questi tragici fatti ci segneranno profondamente. Anche l'economia, l'imprenditoria, il commercio, di quei posti ma non solo, sono stati particolarmente colpiti e provati.

Tante le aziende che hanno perso irrimediabilmente raccolti, subito la distruzione o danneggiamento di capannoni, stabili, negozi, viste distrutte attrezzature, arredi, scorte. Spesso in luoghi, come la montagna la collina e le frazioni delle città, già gravemente in difficoltà e nei quali la presenza ed il lavoro di queste imprese rappresenta una presenza sociale di vita, di rapporto umano e supporto materiale per le persone.

Negozi, pubblici esercizi, laboratori che faticosamente riescono a garantire un adeguato sostentamento ma che rimangono accanitamente ancorati al proprio territorio, alla propria realtà.

Molte di queste imprese adesso hanno subito danni che mettono irrimediabilmente a repentaglio la propria esistenza, e con essa non solo la sopravvivenza della loro realtà ma, molto spesso di una intera comunità. Come associazione, Confesercenti Piacenza, sta cercando di portare il proprio contributo, sia moralmente che materialmente, ai propri associati ed all'intera categoria. Già in altre occasioni (come i luttuosi eventi del terremoto de l'Aquila e della Emilia e le recenti alluvioni su Genova) ci eravamo mossi, in collaborazione con la nostra sede regionale, per creare iniziative ed eventi (vedi destinazione di una parte del costo della tazzina del caffè) volti alla raccolta fondi.

Questa volta il nostro impegno dovrà essere maggiore in quanto, oltre al naturale impegno per trovare risorse da destinare a coloro che hanno subito danni alla propria attività, occorrerà operare ad un sostegno altrettanto importante dal punto di vista morale che permetta a tutti di poter trovare la forza e le energie per rimettersi in gioco, ricostruire una attività, una impresa spazzate via dalla furia di un mare di acqua e fango.

Abbiamo immediatamente deciso, come prima iniziativa, un sostegno diretto alle nostre imprese promuovendo una sottoscrizione a favore delle imprese collocate nelle aree colpite. Stiamo studiando e preparando altre iniziative come il coinvolgimento delle nostre strutture regionali. Siamo certi che nei prossimi giorni la solidarietà e la sussidiarietà di tutti i piacentini in particolare e degli italiani in generale si farà sentire.

**Il Presidente di Confesercenti Piacenza**

**Bruno Sacchelli**